

## PITTURA

## Zahir, ovvero l'arte come il vento in una mostra per «Riscoprirsi»

MONTONE — Zahir, ovvero l'arte è come il vento. Promossa ed organizzata dall'associazione culturale Arte+Arte, dal Comune di Montone e dagli artisti umbertidesi Agnese Terrore e Pierluigi Monsignori sabato prossimo, 25 marzo, alle ore 18, presso la sala consiliare del

Comune di Montone sarà inaugurata la mostra di Zahir, dal titolo «Riscoprirsi». Zahir - è anche il nome di un vento che soffia nel deserto - dipinge adottando la tecnica del «plotter painting», ma soprattutto - come spiega il curatore della mostra Pierluigi Monsignori - sulla ricerca interiore: «Il risultato è una feroce intro-

spezione dell'autore che regalerà momenti vibranti nel gustare le sue splendide opere. Sembrerà di volare leggeri, tra le pieghe del tempo, tra colori mozzafiato. Zahir usa il computer, che si trasforma nelle sue mani come terminale poetico delle emozioni, creando un caleidoscopio di colori che va a occupare lo spazio

libero delle tele. Ecco il significato della mostra Riscoprirsi - conclude Monsignori - insieme di tele realizzate con mezzi differenti dal solito, ma che trasudano emozioni forti. La mostra sarà aperta fino al 30 aprile.

Pa.Ip.

## JAZZ E PROMOZIONE INTEGRATA

## Uj, sbarco a New York

Iniziata l'avventura con prestigiosi partner nella Grande Mela

dall'inviato Pier Paolo Ciuffi

NEW YORK — La Grande Mela si scopre un Cuore verde. Here we are, New York: l'avventura 2006 di Umbria Jazz (e quella di tutta una regione che sbarca negli Usa per tentarne orecchio e palato fini) è iniziata nella sala tutta legni dell'istituto italiano di Cultura. Il sole newyorkese bacia la certezza di ascoltare due suoni distinti: quello del Top italian jazz a Birdland e quello dei dollari che tintineranno se l'enogastronomia e il genio umbro incontreranno il gusto americano. Tentativo sul quale hanno deciso di far convergere gli sforzi tutti: da Carlo Pagnotta, direttore artistico di Uj, a Renzo Arbore, presidenti della fondazione. Da Calogero Alessi, presidente di Sviluppo Umbria, al rettore dell'Università per stranieri Stefania Giannini; da Aniello Musella, direttore dell'istituto per il commercio estero del nordamerica a Luigi Repace, presidente di una Apt mai motivata e tenace come in questa trasferta americana. Tutti presenti, in Park Avenue, con un Claudio Angelini (responsabile dell'istituto italiano di cultura a New York) se-



«NATURAL GENIUS» Stranieri, Apt, Sviluppo Umbria, Centro Agroalimentare, Cucinelli e Margaritelli, insieme ad UJ per promuovere l'Umbria a NY (foto umbriajournal.com)

raffico a fare da anfitrione. E così, se Alessi ammette che questo sbarco umbro in Usa è sì una sfida («c'è un mercato raffinato, maturo, da conquistare») ma anche un'opportunità, Renzo Arbore conquista la platea con uno show a braccio durante il quale i giornalisti americani ben capiscono come il «prodotto» umbro, sia esso un jazz tra i migliori al mondo o un ambiente che unisce cultura e saper vivere, regala grandi soddisfazioni. Applausi. Dopo una performance così, il rettore Giannini gioca facile, a far capire come

l'Università per Stranieri abbia deciso di conferire proprio ad Arbore (la cerimonia si terrà qui a NY lunedì 27) la laurea honoris causa in social & international communications. C'è molto, da festeggiare, oltre all'evento clou degli 80 gloriosi anni della Stranieri, con una mostra fotografica d'eccezione, una cavalcata lungo i decenni dal 1926 a oggi, inaugurata ieri allo stesso Italian Culture Institute. Oltre all'orgoglio per aver fatto studiare a Perugia 300mila giovani, e ad avere proprio nella youth statunitense il 70% de-

gli iscritti. Forse una laurea in comunicazione la meriterebbe (dopo il cavalierato) anche Carlo Pagnotta. Senza peli sulla lingua il patron di Uj, ha sciorinato i grandi nomi che Umbria Jazz porterà in Italia a luglio (ci saranno anche Caetano Veloso e lo strepitoso balletto della Garthb Fagan Dance), ha elencato con orgoglio quelli che, «figli» di Uj, si esibiranno in questi giorni al Birdland (da Bollani a Rea, a Tommaso e Cafiso). E il carattere fiero non si smentisce - si è permesso di tirare le orecchie persino a Bush: «non fa abbastanza per New Orleans colpita dall'uragano. E fa male, perché questa città è patrimonio dell'intera America». Lui alla patria del blues - di cui è cittadino onorario al pari di Arbore - porterà almeno 100mila dollari ricavati dalla vendita delle felpe. «Si accettano contributi anche qui a New York», conclude. Poi, spazio a Federico Bibi del centro agroalimentare dell'Umbria, e largo alla goduria del palato con un cocktail costellato di specialità umbre, dai vini al tartufo. Gli Usa gustano, il Cuore verde ha già cominciato a battere (conquistando Manhattan). A ritmo di jazz, naturalmente.

## «INDIZI 2006»

Gli appuntamenti alla Cutu tra teatro, danza e poesia



PERUGIA — Con due spettacoli che mescolano danza, recitazione, musica e poesia si conclude in questo week-end la bella rassegna di teatro contemporaneo «Indizi 2006» organizzata dal Teatro di Sacco in collaborazione con il Comune. L'appuntamento è per stasera alle 21 e domani alle 18 alla Sala Cutu di piazza Giordano Bruno, traversa di Corso Cavour con due opere: si comincia con «Ebe - La bellezza è una parziale, deliberata rottura della simmetria», spettacolo di danza con Paola Lattanzi e Giada Bevilacqua con proiezioni video della stessa Lattanzi e di Andrea Linke e si prosegue con «Nell'amorosa quiete delle tue braccia», una favola in versi del Teatro di Sacco che ha vinto il Premio Ermio Colle 2005. Il primo pezzo, «Ebe», è un viaggio a passo di danza nel tempo e nello spazio di due corpi intenti strenuamente a confrontarsi e squilibrarsi: un'intensa coreografia realizzata da Paolo Lattanzi, danzatrice di formazione olandese che ha collaborato alla coreografia inaugurale delle Olimpiadi invernali di Torino. «Nell'amorosa quiete delle tue braccia» è invece un melologo per voce solista, coro sintetico e corpo fisico, nato dalla collaborazione di tre artisti umbri. Roberto Biselli (nella foto) è l'attore in musica, il compositore Angelo Benedetti l'elaboratore di suoni alchemici e sintetici mentre la danzatrice Paola Lattanzi offre il corpo fisico. Biglietto d'ingresso a 6 euro.

## RASSEGNA A BASTIA

«Oikos» inizia dal filosofo Galimberti

BASTIA — Si apre oggi all'Esperia l'edizione 2006 di «Oikos - Riflessioni», rassegna di incontri a ingresso libero dedicata al tema del corpo che nell'arco di nove appuntamenti verrà analizzato da diverse prospettive, spaziando tra filosofia, teologia, medicina, architettura e neuroscienze. E' proprio la filosofia oggi alle 16 a dare il via al dibattito con Umberto Galimberti, professore ordinario all'università Ca' Foscari di Venezia, titolare della cattedra di Filosofia della Storia nonché curatore di questa edizione di «Oikos». Galimberti parlerà sul tema «Il corpo in Occidente». Organizzano l'associazione Oikos e il Comune con il patrocinio di Regione, Provincia, Università degli Studi e per Stranieri e Ufficio Scolastico Regionale.

## GIORNATE DEL «FAI»

## Si aprono al pubblico i tesori nascosti

PERUGIA — Anche l'Umbria celebra oggi e domani la XIV edizione delle «Giornate Fai di Primavera», iniziativa che trasforma l'Italia in un palcoscenico a cielo aperto e permette di scoprire luoghi d'arte (musaei, castelli, abbazie, chiese e monasteri) poco conosciuti oppure chiusi normalmente al pubblico. Sono tre i «tesori» regionali che in questi due giorni si potranno visitare gratuitamente: la Galleria d'arte moderna di Spoleto, la Chiesa di Madonna delle Grazie a Poretta di Spoleto e l'Abbazia di San Felice di Narco a Sant'Anatolia, grazie all'intesa che il Fondo Naziona-



le per l'Ambiente ha realizzato con i comuni di Spoleto e Sant'Anatolia di Narco, in collaborazione con l'associazione Amici di Spoleto e la Fondazione Antonini. Prima tappa del viaggio è la Galleria Civica d'arte Moderna di Spoleto, a Palazzo Collicola, che si potrà vi-

sitare oggi e domani dalle 10.30 alle 13 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. La Galleria presenta opere d'arte contemporanea, da Giovanni Carandente a Leoncillo Leonardi. Con appositi depliant e pieghevoli si potrà proseguire in un itinerario artistico contemporaneo tra le vie

e le piazze cittadine. Il secondo tesoro delle Giornate del Fai è la Chiesa della Madonna delle Grazie (a Poretta di Spoleto), di solito chiusa al pubblico. E' un santuario mariano del XVI secolo con annesso convento francescano e merita la vista (oggi 15-18, domani 10-13 e 15-18) per la suggestiva ubicazione in campagna e pregevoli affreschi da poco restaurati. Infine in Valnerina, c'è l'Abbazia di San Felice a Sant'Anatolia di Narco, una bella chiesa romanica con sculture e plutei cosmateschi dove si trovano le reliquie dei santi Felice e Mauto. E' in via eccezionale (10-13 e 15-18).

Sofia Coletti